



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Della Celeste Fisonomia**

**Della Porta, Giambattista**

**Napoli, 1614**

Che dal mescolamento delle qualità del caldo, & secco con gli altri vengono le forme, & i costumi de gli huomini non dalle stelle. Cap. 6.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13272**

fua patria, Gli Astrologi fanno quel che è nato sotto Mercurio, e Marte di statura mediocre, di colore pendente al color di Marte, rossaccio, ò infocato, Signor di soldati, e che si pente di quel, che hà fatto.

Era la forma di Achille secondo Darete petteruto, di faccia gratiosa, di membra gagliarde, con forza grande di braccia, ben crespo, clemente, con l'armi fortissimo, di faccia allegra, largo, di capello mirtino, & Nepote così lo dice

*Magnifico, & audace, e allegro è Achille,  
E somiglia col volto il biondo Apollo,  
Marte con l'alma, e Peleo con le membra,  
Hà largo il petto, e rileuato il fianco,  
Crespa hà la chioma, e sù le spalle posa,  
Et à gran passi inalza il forte piede.*

*Che dal meschiamento delle qualità del caldo, & del secco con gli altri,  
vengono le forme, & i costumi de gli huomini non dalle stelle.*

*Cap. V I.*

**S**E Marte farà vniro co'l Sole, cioè, se la qualità calda, e secca farà vnita con la calda, & alquanto secca. Perche Marte dà vn color rosso pendente al nero, & il Sole giallo pendente similmente al nero, da questo mescolamento verrà il colore ne giallo, ne rosso, ma ad vn certo modo colorito di vn colore non veramente rosso. Il Sole dà i capelli non veramente rossi, ma Marte gli dà rossi, dal mescolamento faranno i capelli pendenti più tosto all'azzurro, che ad altro colore. Marte dà rari peli nella barba, come gli Eunuchi, il Sole la barba piena, da questa mistura sarà l'huomo mezzo barbuto. Marte dà il corpo di giusta carnosità, il Sole vn poco grassetto con picciola statura, con bellezza: dal mescolamento viene il corpo mezzo grasso, di statura giusta con bellezza. I costumi, & il mestiero è di due caldissimi. Perche il Sole mette in publico tutte le cose, e tutte le cose occulte, & oscure riuela con la sua chiarezza, può significare douunque farà, cose publiche, menti publiche, Vfficij, & honori publici, chiari, & aperti.

Ma lo stesso Marte congiunto con Venere, cioè il caldo, & il secco co'l caldo, & humido fanno vn'ottimo temperamento. Da Marte viene il color della faccia rossaccio, da Venere quasi rosso, negro, e bello, dalla qual mistura vien l'huomo mezzo rosso con vna certa gratia di bianchezza. Marte dà la statura giustamente carnosà, Venere lunga, e bella, da ambidue viene vna statura giusta, e bella. Marte dà i capelli spessi, e mediocri. Venere gli dà spessi, e con delicatezza riuolti con vna certa gratia di bellezza, dal mescolamento vengono i capelli mediocrementemente crespi, molti, e gratiosi. Marte dà

la faccia rotonda, con vna macchia, che leggiemente la brutta, ma Venere dà anch'ella la faccia rotonda, ma non grande, ne le mascelle, da ambedue vien la faccia mezzo rotonda, con le mascelle mediocri. Venere dà gli occhi gazzi rilucenti con gratia, il cui nero pende al bianco, maggiore che in altri si ritroui, ma però belli. Marte dà carni giutte, Venere dà grassezza, dal mescolamento non ben carnosof, che può chiamarsi mezzo grasso. Da Venere vien la faccia allegra, da Marte horribile, perche niuno pianeta può emendare le opere di Marte, fuor che Venere. Così denotará nella sua vita ogni bene, e Marte con la compagnia di Venere, lascia assai nell'ardore della sua ira.

Se Marte farà giunto con Mercurio, cioè il caldo, e secco vehemente, co'l rimessc. Mercurio dà il corpo delicato, e di mediocre statura, Marte di giusta carnosità, da ambidue vniti farà il corpo mezzo delicato. Marte dà color rosso. Mercurio giallo, da ambedue vniti, farà il color rosso, perche il color giallo, e contenuto nel rosso. Mercurio dà la barba rara, e nera. Marte peli rari nella barba, come gli Eunuchi, la mistura d'ambidue dà la barba rara, e picciola. Mercurio dà le labbra sottili, & il naso. Marte non fa brutto il naso, nè le labra, faranno dunque le labra, & il naso sottili,

Ma se Marte parteciperà con la Luna, cioè il caldo, e'l secco co'l freddo, & humido. Marte dà il color rossaccio pendente al nero. La Luna bianco vnito co'l rosato, dall'vno, e dall'altro nasce vn color bello, bianco, con mescolamento di rosso. La Luna dà gli occhi non del tutto neri. Marte grandi, dal mescolamento d'ambidue faranno gli occhi mezzo grandi. Marte non fa brutte le ciglia, la Luna le fa belle, dal mescolamento di tutti due vengono le ciglia belle. Marte dà la faccia rotonda, e così la Luna; dall'vno, e dall'altra dunque non si toglie la rotondità della faccia, la Luna dà la statura bella. Marte non la fa brutta, dall'vno, e dall'altra viene la statura conueniente.

*Della forma, e costumi, che dicono gli Astrologi, che dà il Sole vnito co' Pianeti inferiori. Cap. VII.*

**S**E il Sole haurà parte con Venere, fa l'huomo, che hà statura mediocre, e bella, il colore meschiato di bianco, con rosso mezzo chiaro, e bello, capelli assai, e conuenienti: parerà nella parte dauanti voler partecipare di certa caluezza, ma non farà molto caluo, la faccia, quasi rotonda, & allegra, le mascelle non grandi, occhi belli, carnosof in maniera, che si potrà quasi dir grasso.

Ma se il Sole haurà parte con Mercurio, haurà l'huomo il color di miele, e parteciperà il suo colore co'l colore, che darà il pianeta, che lo riguarda, ò che farà con lui giunto di corpo, hà barba bella, ma non grande, ne meno spessa, gli occhi mezzo grossi, e belli. Hali dice. Se il Sole haurà communicatione con Mercurio, e farà in buono stato, fa lo spirito più inchinato alla giustitia, ma se farà ferito di raggio inimico in male stato, all'hora sarà più fermo